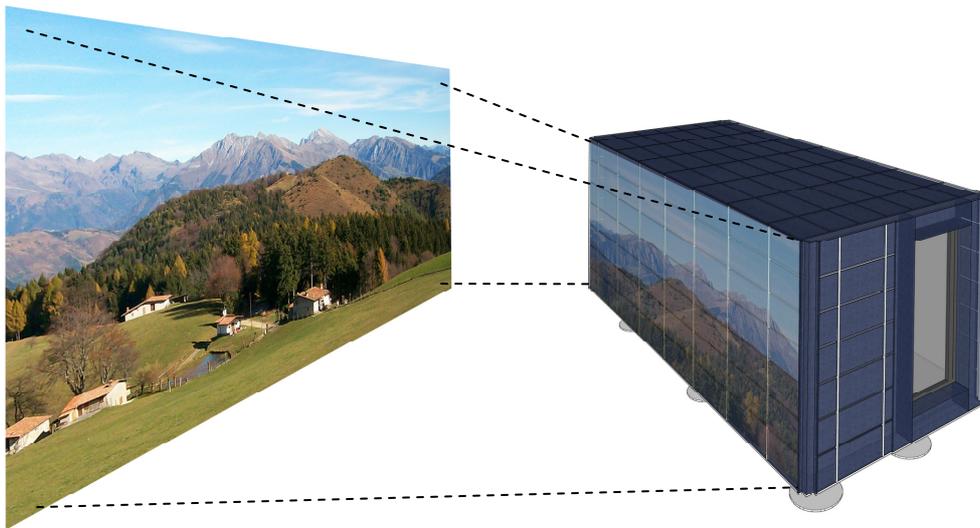


RELAZIONE DESCRITTIVA

CONCEPT

L'inserimento ambientale del sistema si sintetizza in una mimesi totale con il paesaggio circostante attraverso l'uso di un rivestimento riflettente; al contempo la sua particolare superficie lo identifica come punto di interesse strategico. Le superfici esterne, fotovoltaiche ed in eco-resina, sono riflettenti e su di esse si specchia il paesaggio circostante.

Il carattere altamente tecnologico degli esterni trasmette un messaggio di innovazione ed uso di tecnologie sostenibili coordinando il loro inserimento naturale.



La finalità della proposta è quella di ottenere, attraverso la riconversione del container, un sistema funzionale sostenibile, dalle elevate prestazioni in termini di confort abitativo e dai consumi energetici minimi. Una postazione adattabile a qualunque condizione e che sia in grado di autoalimentarsi producendo il minor impatto ambientale in termini di emissioni, sia in fase di produzione sia in fase di utilizzo e, successivamente, di dismissione. Il punto di forza della proposta sta nella sua capacità di essere autosufficiente, infatti, proprio per questo un'intera porzione è stata dedicata ad accogliere apparati tecnologici volti a fornire energia al complesso, inoltre questa peculiarità è valorizzata e resa ben riconoscibile nella sua estetica.

Altra caratteristica portante è la flessibilità di composizione degli spazi. L'assemblabilità dei moduli base, costituiti dalle cellule container, permette di ottenere conformazioni adattabili a ogni utilizzo ed a ogni spazio, e idealmente, espandibile all'infinito.

STRUTTURE E MATERIALI

Il container è stato utilizzato come elemento strutturale portante per la costruzione. La sua configurazione non necessita di ulteriori aggiunte strutturali e pertanto, semplicemente collegando i container e articolandoli fra loro nasce una distribuzione funzionale degli spazi.

Sulla struttura grezza del container l'applicazione di un rivestimento è l'elemento di completamento alle proprietà strutturali ed architettoniche intrinseche. L'utilizzo per il rivestimento di materiali e tecniche altamente performanti hanno lo scopo di ottenere il massimo confort ambientale interno. Il container rivestito non viene stravolto nella sua forma geometrica pura, anzi, oltre alle capacità strutturali se ne esaltano le proporzioni del suo volume come elemento caratterizzante dell'immagine architettonica comunicativa del progetto.

MODULARITA' ED ESPANSIONE

Dall'organizzazione dei container, minima funzionale, nasce uno spazio architettonico espandibile. Esso è costituito da un asse di distribuzione/accesso prolungabile fino a diventare un vero e proprio percorso esterno di collegamento, protetto e rialzato, ai lati del quale si posizionano i moduli container. Il modulo minimo è formato da due parti che si affacciano contrapposte sul percorso: un modulo tecnico, con servizi e impianti di approvvigionamento e un modulo funzionale adattabile. Dall'aggregazione di queste unità minime nascono diverse possibilità di utilizzo che vanno dal semplice info-point fino ad arrivare allo spazio espositivo e alla struttura recettiva.

PRESTAZIONI

Esternamente il rivestimento prende spunto dalle facciate ventilate per proteggere lo strato interno dagli sbalzi di temperatura e dagli agenti atmosferici. La superficie differenzia l'involucro tecnologico da quello funzionale.

Il modulo tecnologico è totalmente rivestito da pannelli fotovoltaici, utilizzati anche come finitura di facciata aumentano la superficie captante per un elevato accumulo energetico e fungono anche da primo strato isolante. Questa soluzione tecnica identifica il modulo produttore di energia, all'interno del quale trovano sistemazione i servizi igienici e i sistemi tecnologici: vasche per la raccolta dell'acqua piovana, serbatoi di accumulo per l'acqua scaldata dai pannelli solari posizionati su parte della copertura, accumulatori, serbatoi di raccolta dei reflui.

Il modulo tecnologico necessita di un orientamento fisso verso sud, ma questo non pregiudica l'adattabilità alle specifiche situazioni territoriali, infatti, l'organizzazione architettonica lungo l'asse mediano costituito dalla passerella, come una strada interna, devia gli ingressi sui lati del complesso e annulla la necessità di facciata principale, consentendo un posizionamento libero. In questo modo anche i moduli funzionali abitabili presentano le aperture principali al riparo dal sole e protette da un sistema di schermi solari che garantiscono un'adeguata ombreggiatura. Internamente si ha uno spazio confortevole ottenuto attraverso un'adeguato isolamento dell'involucro in grado di garantire le prestazioni richieste. La struttura interna del container è rivestita da pannelli di legno riciclato e l'intercapedine fra i materiali è riempita in fibra di cellulosa stabilizzata, dall'elevata capacità isolante, ottenuta da carta riciclata di giornali quotidiani con l'aggiunta di sali minerali.

I moduli funzionali abitativi si differenziano per un rivestimento esterno ventilato realizzato in pannelli in eco-resina riciclata al 40%, che possono essere personalizzate con disegni e colori di finitura attraverso l'inserimento di texture, anche in materiale organico o film colorati, pur mantenendo un effetto riflettente come vetro. I moduli abitativi, esternamente bianchi, andranno a riflettere il paesaggio circostante in modo più attenuato rispetto ai moduli fotovoltaici e avvicinandosi, grazie alla semitrasparenza dei pannelli, si potrà percepire la presenza del container sotto la superficie.